

Il mulo nell'esercito

Autor(en): **Bazzi, Ivo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **32 (1960)**

Heft 1

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245200>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il mulo nell'esercito /

Maggiore Ivo BAZZI

L'IDEA della soppressione della cavalleria mi suggerisce una soluzione che, a mio avviso, dovrebbe essere studiata a fondo. Si tratta di migliorare il treno delle truppe di montagna sostituendo in parte (o totalmente: da esaminare) i cavalli del treno con muli. Mi si dirà, ma che cosa ha da fare la cavalleria con i muli del treno? Lo so, la cavalleria per sè non ha nulla a che fare con i muli, ma l'organizzazione attuale per l'addestramento dei cavalli da sella (Deposito federale dei cavalli dell'esercito con il suo personale) potrebbe, in caso di riorganizzazione, essere messa a disposizione, o almeno in parte, per la formazione di depositi di muli dell'esercito con stazionamenti nelle regioni di montagna. Questi depositi metterebbero a disposizione delle scuole e corsi i muli necessari, come lo fa tuttora il deposito di Berna con i cavalli da sella.

Al posto della compera all'estero di cavalli da sella si potrebbero comperare e allevare dei muli.

Nelle truppe da montagna i muli renderebbero miglior servizio dei cavalli e sarebbero un mezzo di trasporto che, a seconda dei casi, potrebbero sostituire gli elicotteri e le filovie.

Ho toccato questo argomento, che non fa più parte della mia attività nell'esercito, ma mi ricorda le esperienze fatte durante il servizio attivo in unità con cavalli e muli. Del resto non nuoce agli ufficiali del treno di sentire l'opinione di altri ufficiali ben intenzionati.
